



DIBATTITO IN SALA  
CON ENNIO DORIS  
(MEDIOLANUM), IL  
SOTTOSEGRETARIO  
BARTOLOMEO  
GIACHINO E IL  
PRESIDENTE ANCE  
PAOLO BUZZETTI

# EDILIZIA PUNTO CARDINALE FRA CREDITO E POLITICA: SCENARI E SCELTE POSSIBILI

Rilanciare la centralità dell'edilizia e condividere con chi ci governa il calendario delle «cose da fare» nell'immediato, per ridare ossigeno alle imprese del settore che sono un «punto cardinale» della nostra economia. In sostanza, il «locomotore» dell'economia italiana, ovvero l'edilizia, ha bisogno di riforme per tornare a correre.

L'assemblea annuale del Collegio Costruttori Edili di Brescia ha offerto agli intervenuti un dibattito che ha riunito attorno ai temi più sentiti l'on. Bartolomeo Giachino, sottosegretario alle Infrastrutture, Ennio Doris, presidente della Banca Mediolanum, Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance e Giuliano Campana, presidente del Collegio bresciano.



*Il sottosegretario Bartolomeo Giachino con il presidente del Collegio Giuliano Campana*

L'assemblea annuale del Collegio Costruttori Edili di Brescia si è consumata con interventi puntuali dei suoi rappresentanti che hanno stilato impeccabilmente l'attuale situazione, prima del talk show che ha riunito attorno ai temi più sentiti l'on. Bartolomeo Giachino, sottosegretario alle Infrastrutture, Ennio Doris, presidente della Banca Mediolanum, Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance e Giuliano Campana, presidente del Collegio bresciano.

A sovrintendere, con precisione di domande e osservazioni il giornalista Claudio Venturelli caposervizio del Giornale di Brescia che ha saputo riportare al tema scelto gli ospiti.

Serve un cambiamento, meglio una rivoluzione come l'ha definita Buzzetti, «perché quello che è mancato negli anni nel nostro Paese è la strategia. Non solo, dagli anni Novanta non ci sono state le riforme necessarie. Ecco perché oggi ci troviamo con le spalle al muro - ha rimarcato

LA MANUTENZIONE  
DEL PAESE  
E' IN UNO STATO  
"TERRIBILE"  
E IL PROBLEMA  
COINVOLGE  
GLI EDIFICI  
E IL SISTEMA VIARIO

**Si spendono molti miliardi in meno all'anno per le infrastrutture e non sempre l'amministrazione pubblica è in grado di selezionare le imprese serie ed affidabili.**

**Serve una riforma del sistema di qualificazione delle aziende di costruzione per puntare alla qualità e alla semplificazione dei passaggi burocratici.**

il presidente nazionale che proprio alcuni giorni prima dell'assemblea bresciana ha consegnato nelle mani del premier un vademecum di urgenze agli Stati generali dell'edilizia - si spendono molti miliardi in meno all'anno per le infrastrutture; non sempre l'amministrazione pubblica è in grado di selezionare le imprese serie ed affidabili. Serve una riforma del sistema di qualificazione delle aziende di costruzione.

Deve vincere, insomma, la qualità che deve poter contare sulla semplificazione di passaggi burocratici certi. La manutenzione del Paese è in uno stato terribile: scuole che cadono a pezzi, strutture minori che potrebbero creare subito lavoro e occupazione, tempi faraonici per arrivare al cantiere.

Dobbiamo semplificare e poi intensificare i controlli perché l'edilizia, insieme al turismo, è il motore per superare la crisi».

Meno carte, dunque, e più spazio alle imprese di qualità. Una richiesta che Giuliano Campana ha ribadito anche durante la tavola rotonda, partendo dall'eliminazione del decreto Bersani-Visco, dell'Ici sull'inventuto, sulla riduzione dell'onere fiscale dell'Iva a carico dell'acquirente, denunciando contestualmente il grave ritardo infrastrutturale e la lentezza di molti progetti che riguardano il nostro territorio, a partire dalla Brebemi. «Un esempio



*Finanza ed impegno sono stati oggetto del dibattito*



*In primo piano Ennio Doris con il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti*

**Il presidente Giuliano Campana ha insistito sull'eliminazione del decreto Bersani-Visco, dell'Ici sull'inventuto, sulla riduzione dell'onere fiscale dell'Iva a carico dell'acquirente, denunciando contestualmente il grave ritardo infrastrutturale e la lentezza di molti progetti che riguardano il nostro territorio, a partire da Brebemi.**

LA CRISI MINA  
L'OCCUPAZIONE,  
PER QUESTO  
SERVONO PIU'  
AMMORTIZZATORI  
SOCIALI  
CHE TUTELINO  
LA MANODOPERA



Bartolomeo Giachino

positivo c'è ed è sotto gli occhi di tutti - ha sottolineato Campana - è la nuova Tangenziale sud che è stata costruita nei tempi stabiliti, con i costi stabiliti e da imprese tutte bresciane».

Lo spettro della crisi resta e potrebbe portare avanti più lungamente del previsto una stagnazione del mercato ed una perdita per l'Italia più grave di quella degli altri settori.

La crisi ha colpito duramente in termini di occupazione ed è quindi indispensabile prevedere specifici interventi in materia di ammortizzatori sociali per l'edilizia. La tutela dei lavoratori deve essere estesa ad un arco temporale più ampio rispetto agli attuali tre mesi.

Una richiesta che non ha trovato, pur incalzato da Venturelli, una risposta ferma dal sottosegretario Giachino che, invece, ha posto l'accento sui motivi della mancanza dei fondi e sulla via da intraprendere per




Ennio Doris

infrastrutture, energia, logistica.

Giachino ha rivendicato i meriti del Governo ribadendo che «la politica deve avere uno sguardo generale e deve scegliere i problemi più impor-

**UN MONDO DI EDILIZIA**

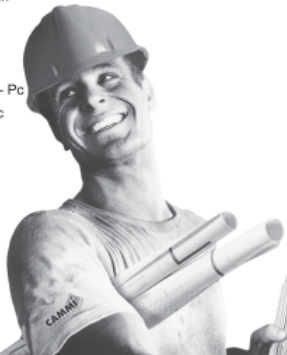


**19 PUNTI VENDITA**

Calvisano - Bs	Manerbio - Bs
Visano - Bs - (divisione legname)	Manerba del Garda - Bs
Gottolengo - Bs	Azzano Mella - Bs
Alfianello - Bs	Cremona, via Rosario
Ghedi - Bs	Cremona, via Monviso
Leno - Bs	Crema - Cr

Castiglione delle Stiviere - Mn
Castel Goffredo - Mn
Castel San Giovanni - Pc
Borgonovo Val Tidone - Pc
Gragnano - fraz. Casaliggio - Pc
Rivergaro - fraz. Niviano - Pc
Piacenza, via Foppiani



Sede legale ed amministrazione:  
Via fratelli 67 - 25012 Calvisano (Bs) ITALY - Tel. 030 998981 - Fax 030 9989808 - www.cammi.it - info@cammi.it

**TECNOTAGLI**

**la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali**

**Campo di specializzazione:**

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

**Tecniche operative:**

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

**TECNOTAGLI** s.r.l.

**BRESCIA • via Codignole, 54**  
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628  
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

LA CRISI  
FINANZIARIA HA  
PRESO LE MOSSE  
DAI CREDITI  
FINTAMENTE  
GARANTITI EMESSI  
A RAFFICA DALLE  
BANCHE USA

tanti per sbloccare il Paese e tornare a crescere nei prossimi quattro anni.

Siamo nella città di Papa Montini che diceva quanto la politica sia la più grande carità. Gli sbagli degli ultimi vent'anni ci sono però costati troppo. Per fortuna abbiamo capito i pericoli dietro l'angolo al punto che, nonostante tutto, l'Italia è la nazione che non ha avuto ripercussioni nel sistema finanziario».

E proprio un'iniezione di fiducia è venuta dal sistema bancario chiamato a garantire la liquidità ai costruttori.

Un invito che Ennio Doris ha accolto spiegando che proprio Mediolanum ha riportato per tempo dall'estero molta liquidità che poteva andare perduta per la crisi finanziaria anglosassone. Doris ha raccontato la politica del suo istituto sottolineando come l'investimento immobiliare sia destinato a ritornare molto remunerativo non appena si uscirà dalla crisi e si rialzerà, purtroppo, l'inflazione.

«La bolla globale è esplosa a causa di mutui basati su garanzie insufficienti - ha spiegato Doris - noi abbiamo allungato il mutuo ai nostri clienti e diminuito le rate con la conseguenza del raddoppio in pochi mesi e una crescita netta rispetto allo scorso anno». Certo, la crisi ha origini anche psicologiche.

I consumi sono perciò crollati e i pericoli aumentati.

«Occorre ridare fiducia - ha precisato il presidente di Banca Mediolanum - per rimettere in moto un meccanismo che comunque è in grado di produrre da solo gli anticorpi necessari per superare la malattia della nostra economia.

Chi ha disponibilità finanziarie investa, allora, possibilmente acquistando una casa». E questo è quello che i costruttori si aspettano, continuando ancora oggi ad investire e credere nel loro lavoro.

**Wilda Nervi**



**«Occorre ridare fiducia - ha precisato il presidente di Banca Mediolanum, Ennio Doris - per rimettere in moto un meccanismo che comunque è in grado di produrre da solo gli anticorpi necessari per superare la malattia della nostra economia. Chi ha disponibilità finanziarie investa, allora, possibilmente acquistando una casa».**

